

Si svolgerà al Villaggio Olimpico dal 18 al 22 luglio

TUTTE LE SEZIONI AL LAVORO PER IL FESTIVAL DELL'UNITÀ

Oggi a Palestrina parlerà il compagno Giannantoni - L'assemblea dei segretari delle sezioni della provincia con Raparelli - Incontri con gli operai della Pirelli - Numerosi versamenti per la stampa comunista - Oggi chiusura dei festival della Nuova Magliana con Pochetti e di Donna Olimpia con Maffioletti

Tutto il partito è impegnato nella preparazione del Festival provinciale che si svolgerà dal 18 al 22 luglio. Riunioni delle commissioni di lavoro si svolgono in tutte le zone per mettere a punto le iniziative da prendere e i programmi dei festival. Intanto proseguono con entusiasmo i festival di quartiere, oggi si concludono quelli di Nuova Magliana e di Donna Olimpia, con i seguenti programmi:

NUOVA MAGLIANA: ore 10, gare sportive; alle 19 il comizio di chiusura con il compagno Maffioletti.
DONNA OLIMPIA: ore 8 diffusione dell'Unità, ore 10, gare sportive, ore 17 la premiazione dei partecipanti alle gare sportive, alle 18 il comizio conclusivo con il compagno Maffioletti, e infine alle 21 la proiezione del film «Alfanni siamo fascisti».

Si è svolta ieri sera, nei locali della Federazione, l'assemblea dei segretari delle sezioni della provincia per esaminare i compiti del partito in questa fase politica e la preparazione del Festival provinciale dell'Unità.

Dopo la relazione del compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione, sono intervenuti i compagni dirigenti delle sezioni di San Cesareo, Genzano, Aricia, Monterotondo, Nerola, Tivoli, Anguillara e Colasanti, della zona dei Castelli.

L'assemblea si è impegnata a realizzare un ampio lavoro di orientamento e di collegamento con l'opinione pubblica in questa fase della crisi di governo attraverso un ampio sviluppo di tutte le iniziative della campagna della stampa (festival dell'Unità, sottoscrizione di missa, feste e incontri con i cittadini).

In particolare, assicurando il più ampio mobilitazione popolare intorno al Festival dell'Unità, le sezioni della provincia hanno assunto l'impegno di raggiungere il 30% dell'obiettivo della sottoscrizione e di tessere altri 1000 compagni e compagne per la «Leva Togliatti» in occasione della manifestazione provinciale.

Questo impegno è stato preso nel quadro del contributo dovuto per la costruzione del Festival che vede ogni zona della provincia collegata con

una zona della città per la preparazione e la gestione dei vari villaggi.

In questa ricchezza di iniziative prosegue la campagna per la «Leva Togliatti» e per la stampa del nostro partito nel corso della quale è stata organizzata a Palestrina per oggi alle 19,30 una manifestazione con il compagno Gabriele Giannantoni. Domani davanti alla «Pirelli» di Tivoli si svolgeranno due incontri per la stampa alle 13 con il compagno Mammucari e alle 21 con il compagno Cingolani.

Numerosi sono i versamenti pervenuti ieri dalle sezioni per la stampa: i compagni di Ostia, versando 651.000 lire, hanno raggiunto il 50% del loro obiettivo. Duecentomila lire sono state consegnate dai compagni comunali e centomila dalla sezione Valmelina al termine della festa svoltasi nel quartiere. Altri versamenti sono stati effettuati dalle sezioni Tuscolano (70.000 lire), La Rustica (65.000), N. Alessandrina (50.000) e San Paolo (che con altre 35.000 ha raggiunto il 50%). Di rilievo anche le notizie relative al versamento. La Zona Nord ha superato ieri gli

iscritti del 1972 e lo stesso traguardo è stato raggiunto anche da altre 5 sezioni: Colferro, Pisoniano, Borgata André, N. Alessandrina, Prima Porta. Altri tesseri sono stati segnalati ieri anche da Balduina (30), Tuscolano (20), Comunal (10), Ottaviano (7), Montespaccato e Torvechia (5), Universitari (3). Tra i risultati ottenuti in questi giorni citiamo i compagni di Neuri, che nel corso della «Leva Togliatti» hanno formato una nuova cellula alla clinica «Villa delle Querce» con 25 reclutati e i compagni della cellula SIP (Tuscolano) che hanno già sottoscritto 123.000 lire per «l'Unità».

ATTIVO CON BUFALINI

Mercoledì 4 luglio, alle ore 18,30, è convocato in Federazione l'attivo del Partito e della FGCI con la partecipazione del compagno Paolo Bufalini, della Direzione del Partito.

In una lettera le proposte della Federazione CGIL, CISL, UIL

I sindacati alla Regione: misure urgenti sui prezzi

Proseguono le iniziative contro il caro-vita - Stamane alle 10 al cinema Ariston di Subiaco assemblea pubblica indetta dai consigli d'azienda della Pirelli, dell'Istituto sperimentale e dall'Alleanza contadini - Sciopero nel commercio per il contratto

Mentre proseguono le iniziative di lotta nelle zone e nei comuni contro il caro-vita, i sindacati hanno chiesto alla Regione un serio impegno nella battaglia per bloccare il vertiginoso aumento dei prezzi.

La Federazione CGIL, CISL e UIL ha inviato una lettera all'on. Falleschi, presidente del consiglio regionale, all'on. Cipriani, presidente della Giunta, con la quale «intende richiamare la loro attenzione sulla crescente gravità del fenomeno inflazionistico, sul piano nazionale e in particolare nella situazione di Roma, che investe soprattutto i prodotti di più largo consumo».

La Federazione — prosegue la lettera — ha anche recentemente formulato precise proposte sul gravissimo problema del caro-vita, attraverso le proprie prese di posizione e dei propri documenti, sollecitando, da parte dei pubblici poteri, misure immediate che

possano consentire di introdurre fattori di controllo e regolazione del meccanismo di formazione dei prezzi, soprattutto attraverso provvedimenti che incidano sulle cause di carattere specifico (rapporto tra produzione e dettaglio, mercati generali, importazioni, ecc.), che sono una componente non certo secondaria della dinamica fortemente ascendente dei prezzi de-

re zootecnico, tenendo conto della particolare vocazione delle zone collinari e montane della valle dell'Aniene.

Nel corso dell'assemblea di stamane verrà lanciata una petizione popolare attraverso cui mobilitare migliaia di cittadini, gli enti locali, le organizzazioni democratiche per affrontare i problemi della economia agricola.

A conclusione delle due giornate di lotta contro il caro-vita, che hanno coinvolto numerosi comuni del viterbese, la segreteria della Camera del lavoro provinciale ha rilevato come l'opinione pubblica e i lavoratori, abbiano «accettato con soddisfazione l'iniziativa dei sindacati tendente a combattere l'aumento dei prezzi indicando precise proposte che, se attuate dal governo e dalla Regione, potrebbero contribuire concretamente ad arrestare lo spirale in atto del costo della vita».

COMMERIO — Pienamente riuscito ieri lo sciopero dei lavoratori delle aziende commerciali per il rinnovo del contratto di lavoro. I supermarket, i grandi magazzini, i negozi e bar del centro sono rimasti chiusi; davanti ai cancelli si vedevano placchetti di lavoratori che distribuivano volantini nei quali venivano spiegati alla cittadinanza i mo-

tivi della lotta. Lo sciopero ha avuto la durata di 24 ore ed è il secondo effettuato nella settimana nel settore del commercio. Ieri sono state invitate le aziende che non hanno scioperato mercoledì scorso, in modo tale che tutti i rami sono stati così interessati dall'astensione del lavoro.

La lotta proseguirà con maggiore energia se la Confederazione proseguirà con il suo atteggiamento intransigente. L'associazione padronale, infatti, non solo non ha accettato le rivendicazioni dei lavoratori, ma ha persino presentato delle controproposte che peggiorano le condizioni di alcune categorie, come ad esempio i dipendenti dei distributori di benzina.

Nel volantino diffuso e nei cartelli appesi alle saracinesche della Standa, dell'Upim, della Sma, la protesta dei dipendenti del commercio contro l'aumento dei prezzi tra i responsabili sono gli stessi padroni che ora vorrebbero negare il rinnovo contrattuale dei lavoratori; quegli stessi padroni che attraverso una subdola campagna accusano la «necessità» di aumentare i prezzi magari a causa di quei maggiori costi del lavoro, di quegli aumenti salariali che essi non hanno ancora neppure accordato.

Anche il personale vuole svolgere una funzione diversa nei musei

Custodie e non gendarmi dell'arte

Pochi e sfruttati, ora li vogliono persino inquadrare nei ruoli delle guardie di PS - Soltanto settecento per il patrimonio della nostra città sotto la tutela statale - L'esigenza di conoscere storicamente e culturalmente l'opera d'arte che si è chiamati a custodire - Necessari urgenti controlli elettronici

Se i musei comunali sono a corto di personale, quelli che dipendono dallo Stato non ne largiscono certo. Addeite alla sorveglianza degli oltre 30 musei statali e degli innumerevoli monumenti, la cui custodia è sotto la giurisdizione della Pubblica Amministrazione, sono al massimo mille persone. Ma, aggiunge subito il compagno Emilio Pompei della CGIL — è una cifra puramente teorica, perché molti dipendenti, pur essendo nell'organico con la qualifica di custode, svolgono per un'attività di grado superiore (bibliotecario, restauratore, fotografo, oppure impiegato amministrativo). Così i custodi veri e propri scendono a circa 700».

Settecento persone, quindi, debbono controllare e difendere, anche di notte, gli oltre mille musei, per un totale di almeno 340 sale, senza contare i saloni, i chiostri, i monumenti, i vari, tra i quali il Colosseo e il Palatino. Sorge spontanea la domanda: perché allora anche questi musei non vengono chiusi, come è stato fatto per quelli comunali?

La risposta è che nei primi anni di vita dello Stato si era ancora disprezzata. Certo, in questo modo, i musei sopravvivono alla meno peggio, non vivono, riescono a mantenere, a conservare le opere che hanno non certo a diffonderne il valore e il significato culturale. Le colpe non sono imputabili ai custodi, ma al personale che, anzi, deve combattere per mantenere in piedi anche questa attività di mera «esposizione», ma alla politica pubblica, avanti in tutti questi anni dai vari governi diretti dalla DC.

Una politica tesa a considerare l'opera d'arte un soggetto commerciale o commercializzabile il più possibile, non una preziosa testimonianza storica e culturale, e come tale da diffondere e difendere. Ma questa è la politica di una parte. Quello che qui preme sottolineare è in quale modo si costruiscono i musei in questa umiliante gabbia consistita, oppure nel decadimento più completo.

Il sistema è proprio l'assenza tanto di strutture e strumenti tecnici (antifurto, moderni, ecc.), quanto di personale, custodi appunto. Fino al 1963 gli addetti ai musei nazionali ammontavano a 1200 unità. Si trattava di addetti soltanto grazie a una aspra lotta condotta in prima persona dai custodi e che aveva come punto prioritario l'aumento degli organici, l'assistenza di personale comporta anche superlavoro per gli altri e scarse garanzie per le opere d'arte. Fino all'anno scorso il turno di guardia not-

turno veniva effettuato da una sola persona, con tutte le difficoltà commesse. Le ripetute denunce e proteste dei lavoratori non avevano ottenuto alcun effetto, fino a quando una disgrazia non convinse tutti della necessità di tale provvedimento. Nel corso del turno di notte alla Galleria nazionale d'arte moderna morì un custode; il suo cadavere fu scoperto soltanto la mattina dopo quando un collega andò a dargli il cambio. Morì per cause naturali, ma quando aveva avuto bisogno di aiuto non c'era stato nessuno che glielo avesse potuto dare.

Non è d'altra parte un lavoro riposante quello del custode. La mancanza di congegni moderni per difendere le opere d'arte fa ricadere sulle loro spalle un pesante fardello causa di una continua tensione nervosa. Per questo i sindacati si oppongono al progetto ministeriale di trasferire i custodi in guardie di pubblica sicurezza con tanto di pistola. Tale sistema oltre tutto escluderebbe i lavoratori dei diritti sindacali e i salari resterebbero immutati: 67 mila lire di stipendio base che, con le varie aggiunte di scatta mobile, ecc. arriva a un massimo di 100-110 mila lire.

Un custode lavora sei ore al giorno, se fa l'orario spezzato: «è una cosa assurda — dice il compagno Pompei — perché con le strutture di una città come la nostra, uno che fa l'orario spezzato perde il doppio del tempo sul trasporto, ecc. Il lavoro, come dicevamo è terribilmente noioso, tanto che alla fine, l'oggetto d'arte da controllare diventa ostile e nemico. Lo contenuto diffuso e l'attenzione vera e propria vengono superati, sempre più spesso, dai lavoratori giovani, con l'approfondimento dei temi storici e culturali connessi alle opere esposte nel museo. Quest'ultimo aspetto è stato sottolineato nel corso di una riunione della CGIL, della professoressa Melucco direttrice del Museo dell'Alto Medioevo la quale ha affermato che sempre più spesso i custodi si rifiutano di lavorare nell'organico dei corsi di perfezionamento.

Il custode, insomma, non vuole più essere soltanto un guardiano, ma intende superare il ruolo di semplice collaboratore con quelle forze democratiche che, all'interno delle farraginose e burocratiche strutture del nostro museo, si battono per rendere vivo e operante il settore dei musei da troppo tempo chiuso in un ghetto degradante.

Matilde Passa



Due custodi al lavoro nel museo delle Terme

Si tratta del presidente della corte d'Assise d'Appello dottor Marras

Processo Menegazzo: chiesta la ricusazione del magistrato

« François » Mangiavillano, sostiene che il giudice è prevenuto nei suoi confronti - La decisione rinviata a venerdì - Respinte le richieste del P.M. di rinvio a « nuovo ruolo »

Francesco Mangiavillano, il principale imputato nel processo per l'uccisione del fratello Silvano e Gabriele Menegazzo, avvenuta il 17 gennaio del 1967 in via Gatteschi, ieri mattina ha presentato alla corte quattro fogli

scritti di suo pugno nei quali c'è una richiesta di ricusazione del presidente della Corte d'Assise d'Appello Marras. L'imputato, infatti, sostiene che il magistrato è prevenuto nei suoi confronti, e ne illustra i motivi.

in breve

PENSIONATI — Questa mattina, alle ore 10, si svolgerà un'assemblea di pensionati alla sezione Nuovo Tuscolano, con il compagno Pizzotti.

TRASVEVERE — Domani, presso i locali della sezione del PSI di Trastevere, alle ore 19, organizzazione delle cellule del PCI e del NAS-PS del comitato di Trastevere, si svolgerà un'assemblea su: «Chiusura del Centro storico, mezzo pubblico, elettrodomestici». Parteciperanno l'ATAC, la SIP, il Ministero della P.I., il ministero delle P.R.T., i Viali Urbani e il Consiglio sanitario ospedaliero di S. Camillo, il Consiglio unitario della Magliana. Parteciperanno i Consiglieri della C. Circostrazione.

N. GORDIANI — Domani, alle ore 20, presso i locali della sezione di N. Gordiani, si riunisce il Comitato inquilini e i commercianti sinistrati con le forze politiche.

COMBATTENTI E REDUCI — Un convegno regionale dei presidenti delle sezioni delle associazioni dei combattenti e reduci, e dei mutilati e invalidi, si terrà questa mattina alle 9,30 presso l'auditorium della casa madre dei mutilati di guerra in piazza Adriana 2. L'iniziativa è stata promossa dalle due associazioni, con lo scopo di porre in evidenza la doverosa assistenza di benefici pensionistici anche agli ex-combattenti e mutilati, e invalidi di guerra, dipendenti da privati o lavoratori autonomi. Un'altra finalità del convegno è quella di sollecitare la discussione sulla funzione legislativa che ancora si trova all'esame del Parlamento.

Sulla via Olimpica

Due giovani muoiono in uno scontro frontale

Due giovani sono morti in seguito ad un paturoso incidente stradale verificatosi sulla via Olimpica all'altezza della galleria nei pressi di Tor di Quinto. Lo scontro è avvenuto tra un camion e un'automobile. Le due vittime erano fratello e sorella Franco e Anna Di Marco, rispettivamente di 19 e 17 anni, abitanti in via dell'Assunzione. Secondo una prima sommaria ricostruzione la selatura sarebbe andata così. La « Bianchina » sulla quale viaggiavano i due fratelli, quasi al termine del tunnel ha effettuato un sorpasso, non consentendo in quanto le corsie sono delimitate dalla doppia striscia continua. All'uscita della galleria i due giovani si sono trovati di fronte un camion (Fiat 673) che stava imboccando il tunnel. Il giovane autista dell'utilitaria non ha fatto in tempo a frenare nella carreggiata e l'urto è stato inevitabile. La piccola vettura è rimasta schiacciata dalle due ruote posteriori di sinistra del grosso automezzo. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere i corpi delle due giovani vittime.

Quattro mesi di reclusione per difendere il figlio di 4 anni

Il bambino di quattro anni aveva rivolto una frase « poco rigorosa » all'agente davanti al carcere romano di Rebibbia; il poliziotto si era irritato e si era messo a correre dietro al ragazzino per dargli « una lezione ». Il padre, ovviamente, aveva preso le parti del figlio. Così Aberto Gasparro è stato arrestato ed è finito davanti ai giudici del tribunale accusato di oltraggio e resistenza. E' l'hanno pure condannato, anche solo per il primo reato, a 4 mesi di reclusione con la condizionale. Il PM aveva chiesto addirittura 20 mesi.

vita di partito

ASSEMBLEE — Colferro, ore 20, attivo (Falorni); Gramsci, ore 18,30 (Paroli); Trionfale, ore 18,30, incontro con gli inquilini (Fararoni); Quarticello, ore 20,30, Commissione Culturale (Maffioletti); Ostia, ore 18,30, Gruppo VIII Circostrazione.

C.D. — S. Basilio, ore 19 (Raparelli); Campo Marzio, ore 21, C.D. quartiere (Nicolini); Casalbertone, ore 19,30 (Fredduzzi); F. A. Bravetto, ore 18,30.

ZONE — Zona Sud: Torrigianata, ore 16,30, segreteria di zona (Fredduzzi). — Zona Nord: Trionfale, ore 19, è convocato il Comitato di zona, i segretari di sezione e i responsabili di Circostrazione della FGCI per la preparazione del F.U. (Bologna). — Zona Centro: Celio Monti, ore 20, segreteria di zona (Raparelli). — Zona Sud: Garbatella, ore 18,30, sono convocati i segretari di sezione e i responsabili di Circostrazione di sezione. — Zona Nord: S. Paolo, P. Villini, Aricia, Porto Cervo, Flaminio, Garbatella, Gola Antica, Ardeatina, Monteverde Nuovo, Laurentina, e i segretari delle Cellule di Fontanelli, S. Camillo, S. Eugenio, Spallanzani.

ni, CTO, ASA, De Montis (Rolli).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Casa dello studente (Barchieri).

SEZIONI AZIENDALI — Domani, alle ore 17,30, in Federazione, riunione dei segretari delle sezioni aziendali su: «Il Festival provinciale dell'Unità e l'iniziativa del Partito dopo il congresso DC e la caduta del governo Andreotti».

ASSEMBLEE — Labaro, ore 10,30, incontro sulla stampa comunista (Bologna).

COMIZIO — Ardena, ore 10, comizio sulla situazione politica (Mammucari).

Martedì 3 luglio, alle ore 18,30, nella sezione di Porta S. Giovanni (Via La Spina) riunione della segreteria della CGIL e della Federazione del F.U. (Bologna). — Zona Centro: Celio Monti, ore 20, segreteria di zona (Raparelli). — Zona Sud: Garbatella, ore 18,30, sono convocati i segretari di sezione e i responsabili di Circostrazione di sezione. — Zona Nord: S. Paolo, P. Villini, Aricia, Porto Cervo, Flaminio, Garbatella, Gola Antica, Ardeatina, Monteverde Nuovo, Laurentina, e i segretari delle Cellule di Fontanelli, S. Camillo, S. Eugenio, Spallanzani.

se hai bisogno di soldi

FID
ti apre la porta... subito!



FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito.

FID... PREST... O FATTO!

ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090

electromercato
concessionario diretto dei condizionatori d'aria
DELCHI Emerson

OFFERTA PRESTAGIONALE A PREZZI SPECIALI RATEALI
(compreso IVA)

DELCHI trasferibile o fisso - 1250 Frig/h - 12 rate da L. 10.500
DELCHI trasferibile o fisso - aria fredda e calda - 1625 Frig/h - 12 rate da L. 13.000
EMERSON trasferibile - 1250 Frig/h - 12 rate da L. 9.800
EMERSON trasferibile - 1625 Frig/h - 12 rate da L. 14.000

SCONTI PER PAGAMENTI CONTANTI

Richiedeteci preventivi e cataloghi illustrati

VIA ANDREA DORIA 34
(FRONTE MERCATO TRIONFALE)

DELCHI

datevi un'aria Delchi

condizionatori d'aria fissi e trasferibili

tutta la produzione in offerta speciale presso i concessionari diretti

Radiovittoria

LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DI ROMA

VIA LUSA DI SMOVA 12 (P.le Flaminio) - VIA F. G. 11 (P.le Mario - Via Flaminio) - VIA ALESSANDRINA 220 (P.le della Regina) - VIA CANDIA 113 (Trionfale) - VIA LUIGI QUERINI 139 (Monte Sacro - Quartiere Tolotini)

richiedeteci cataloghi illustrati e preventivi gratuiti

electromercato
VIA ANDREA DORIA 34
(FRONTE MERCATO TRIONFALE)